

IL RICORDO

# Il grande amore con l'Avvocato maturato nella villa al Forte

Marella frequentò la Versilia negli anni '50 durante la convalescenza di Agnelli. Vivevano nella lussuosa dimora che oggi ospita le suite dell'hotel Augustus

**FORTE DEI MARMI.** La scomparsa di **Marella Caracciolo** di Castagneto vedova di **Gianni Agnelli** chiude un pezzo di storia della Versilia e di Forte dei Marmi, dove sono ancora molti coloro che ricordano i soggiorni della famiglia Agnelli nella villa di viale Morine e sulla spiaggia.

Marella non poteva vantare le frequentazioni cittadine della cognata Susanna, iniziate quando lei e i fratelli ancora vestivano alla marinara, ma qui ricordano in tanti che arrivò nel 1952, poco dopo il grave incidente di Gianni Agnelli in Costa Azzurra, incidente di cui porterà i segni per il resto della vita. Gianni, infatti, si ferì gravemente mentre correva con la sua auto sportiva su cui era ospite la giovanissima **Anne-Marie d'Esteville**, sua nuova fiamma: la fuga dei due amanti clandestini finì malauguratamente in una galleria. Gianni, in seguito, venne, spesso al Forte per curare le sette fratture alla gamba

che si era procurato, anche perché decise di affidarsi alle cure del prof. **Oscar Scaglietti**, allora come oggi considerato un luminare e uno dei padri dell'ortopedia italiana.

E così a Villa Agnelli, sulla scia della convalescenza dell'Avvocato, arrivò anche quella giovane Marella che forse aveva già conosciuto Gianni in precedenza, ma che da lì in poi ebbe a frequentarlo con maggiore assiduità, fintanto che le sorelle di Gianni – come ricordano alcuni biografi – decisero che proprio lei era la donna giusta per il fratello maggiore: Marella era sei anni più giovane di lui e da anni, dicono, era innamoratissima dello scapestrato dongiovanni, come lo definì la sorella Maria Sole, la quale giurò che anche lui era molto innamorato della donna che poi sposò a Strasburgo nel 1953. E la presenza di Donna Marella nella villa fortemarmina proseguì fintanto che i due figli della coppia, Margherita

ed Edoardo, furono piccoli. E almeno fino all'estate del 1965, è testimoniato, che erano ancora al Forte, come ricorda lo scrittore **Aldo Santini**: «Quand'è in Versilia, Gianni attende il crepuscolo alla Capannina, le tempie grigie, la chioma ricciuta, una voce di testa, fragile, ironica, con gli amici e la Marella, uno charme infinito, l'aristocrazia fatta persona. Lei è tra le dieci ladies più chic del mondo, non dimentichiamolo. È nata principessa Caracciolo, ha respirato fin da piccola l'aria acre dell'automobilismo, confermando che gli Agnelli sposano sempre a otto ruote, come minimo a sei: Umberto con la Piaggio. Ora la signora Marella è partita in lacrime per Roma. L'improvvisa morte di suo padre, il presidente nazionale dell'Automobil Club italiano, l'ha strappata dall'effimero mondo delle vacanze».

Era, infatti, il 16 luglio 1965 e da qui Marella partì per Napoli per le esequie del

padre Filippo, storico Presidente della Fia (Federation internationale de l'Automobile) e dell'Acì. E in spiaggia al Forte c'è ancora qualche vecchio bagnino che ricorda come tante volte Donna Marella sia scesa con un tender tra il Bagno Piero e l'Augustus, sbarcando così dallo yacht dell'Avvocato, il bellissimo "Agneta" che era ormeggiata all'along del Forte.

«Principessa di un re senza corona. Elegante, discreta. E disposta ad accettare la sua libertà, sapendo stargli vicina e lontana» così hanno definito questa donna, una vera icona di eleganza e di stile al punto che l'amico Truman Capote, l'aveva ribattezzata "L'ultimo cigno", oggi purtroppo giunto al suo ultimo canto. «Si chiude così definitivamente una parte di storia di Forte dei Marmi – commenta il sindaco Bruno Murzi – dietro una famiglia che ha fatto la storia d'Italia e del nostro paese».

**Angelo Petri**

ALTRO SERVIZIO / APAG. 11



Marella Caracciolo con il marito Gianni Agnelli e il figlio Edoardo

Il grande amore con l'Avvocato maturato nella villa al Forte

ECOTASSA NO EGOINCENTIVISI

SUNCAR Spa

**IL RICORDO****Vittorio Maschietto  
«Una famiglia  
che ha fatto epoca»**

«Una famiglia che ha fatto epoca e ha fatto nascere il mito di Forte dei Marmi». Così Vittorio Maschietto, uno dei titolari dell'hotel Augustus, ricorda l'epopea di Marella Caracciolo Agnelli. «Non l'ho conosciuta di persona - dice Maschietto - come del resto non posso dire di aver conosciuto l'Avvocato, a cui al massimo ho stretto la mano... Persone irraggiungibili, per noi. Ma è bello ricordare quello che gli Agnelli hanno significato per Forte, al fatto che la stagione turistica partisse quando arrivavano loro. Memorabile l'idea del tunnel sotterraneo, unico in Versilia, che porta alla "loro" spiaggia. E anche la decisione di vendere la Villa, così d'un botto: anche quello fece epoca».

**Il grande amore con l'Avvocato  
matrato nella villa al t'orre**

**ECOTASSA NO  
EGOCENTIVISI**

**SUNCAR Spa**

